



arkeda 2022: DNA

IL TEMA DI ARKEDA DI QUESTO ANNO D / N / A = DESIGN / NATURA / ARCHITETTURA

OGGI La struttura molecolare del lavoro dell'Architetto è molecolare.

L'essenza del suo lavoro si manifesta, in maniera preponderante, in un confronto con l'elemento natura, riferimento sostanziale, e non più subalterno, al costruire.

La struttura umanistica e generalista della professione di Architetto si deve completare con una formazione professionale che stimola l'interazione design – natura e natura – architettura, compiendo un salto di attenzione alla produzione del particolare (modulo), in rapporto privilegiato con la natura, per poi consentire, in una scala maggiore un vero rapporto virtuoso con l'ambiente, considerando che solo la somma di particolari virtuosi, consentono risultati virtuosi nella grande dimensione, e che, i piccoli interventi professionali sostenibili e consapevoli, consentono la gestione e la crescita di una società consapevole e sostenibile.

Ogni architetto che opera nella società contribuisce con il suo lavoro alla costruzione della catena del DNA ed al rispetto ambientale, alla crescita di civiltà e popolazioni consapevoli della necessità di una nuova direzione dei consumi e di un nuovo modo di vivere insieme.

Tutti siamo necessari alla necessità urgente del cambiamento e alla ricerca di un nuovo modo di vivere, lavorare, muoversi e sostenere le risorse ambientali residue.

Il Modulo concetto di costruzione, diviene, oggi, Modulo della Sostenibilità Universale. Iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso.

Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori, ecc. possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili.

Dal piccolo architetto al grande studio professionale il lavoro deve essere interpretato alla stessa materia: la costruzione ed il risanamento sono opere di responsabilità e di conoscenza culturale, consapevoli che abbiamo più bisogni di più piccoli interventi mirati e controllati, che di grandi azioni spesso inutili o poco sostenibili.

Molti piccoli interventi hanno, a volte, più contenuti delle grandi opere.

In Architettura come in genetica il passare del tempo ha avuto una notevole trasformazione, non ha più solo un andamento lineare in avanti, ineluttabile, ma può essere manipolato, fermato ed addirittura mandato indietro.

Gli oggetti e gli edifici possono avere manipolazioni, trasformazioni e rigenerazioni per consentirne una nuova vita, tornare giovani per soddisfare nuove funzioni e nuovi usi.

Questa nuova conoscenza ed abilità sarà la specificità maggiore del lavoro dell'architetto, lavorare sul DNA dell'Architettura come un genetista, in cui il riferimento alla tecnologia sarà fondamentale, per poter conseguire uno sviluppo sostenibile in armonia con l'ambiente.

I nuovi saperi avranno la capacità di allungare la vita dell'uomo, del suo costruire e produrre e dell'ambiente necessario ad una vita piacevole a tutti e non solo a pochi privilegiati.

La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole.

Lo Svolgimento di questa ricerca avverrà, dopo gli interventi dei relatori a confronto sulle modalità teoriche, in tre laboratori esemplificativi, sullo stato delle ricerche che aziende e studiosi hanno raggiunto.

Un laboratorio finale svolgerà un dibattito conclusivo sul tema.

Buon Confronto.

Roberto Cappelli

I LABORATORI SONO TRE

MODULOR 1 DESIGN: l'oggetto artigianale si confronta con i materiali naturali
Il design seriale si confronta con la sostenibilità

MODULOR 2 NATURA: incontra la società e detta i nuovi ritmi biologici necessari
ad un nuovo indirizzo tecnologico

MODULOR 3 ARCHITETTURA: il recupero architettonico e il riutilizzo degli spazi
e dei luoghi marginali è la nuova frontiera dell'architettura
SINTESI: tavola rotonda su nuove sperimentazioni e nuovi indirizzi culturali
nati dalle sinergie tra ricerca e cultura (modello TED)
i modulator ospiteranno esclusivamente le aziende introdotte dai tutor,
sul format già collaudato, il LAB di SINTESI introdurrà in ARENA interventi di:
ARTISTI, START UP, DESIGNER, ARCHITETTI o INGEGNERI, RICERCATORI
in genere che proporranno nuove idee
per lo sviluppo del Progresso Sostenibile

CAPITOLI ARKEDA 2022

- 1)** La natura intesa non più come sovrastruttura ma come elemento di Riferimento del Lavoro degli Architetti
- 2)** L'importanza della piccola dimensione e del particolare nel lavoro dell'architetto
- 3)** Il lavoro del singolo muove la coscienza della società
- 4)** Architettura, design ma anche arte per essere attuali non hanno più separazioni, sudditanze o confini, e, confluiscono con la sociologia, la tecnologia e tutte le altre scienze in un Umanesimo Globale necessario alla salvaguardia e sviluppo della Società
- 5)** L'essenza e la Filosofia del lavoro dell'Architetto è uno strumento indispensabile per la Società Evoluta, e perciò va sviluppato e aggiornato continuamente, in una difficile ed impegnativa formazione professionale continua
- 6)** Il Tempo non ha più uno sviluppo lineare, ma può essere manipolato, come in genetica
- 7)** La Qualità come denominatore comune a qualsiasi sviluppo

Questi capitoli genereranno dibattiti, contributi ed interventi che potranno essere raccolti in una dispensa da pubblicare prima della Manifestazione e che sarà distribuita in allegato alla rivista Arkeda.

I Contributi che arriveranno in redazione fino ad un massimo di 100 saranno scelti dal comitato scientifico anno 2022 di Arkeda.